

Segreteria Regionale Lazio Radiotelevisioni

Roma, 25 febbraio 2016

DIAMO VALORE ALLE PERSONE

La RADIO c'è ed è viva!!! Lo dicono i dati d'ascolto (Radio1 +6%, Radio2 +6,9%, Radio3 +6,9 %) e le incoraggianti parole di Campo Dall'Orto sul ruolo di Radiorai come autentico Servizio Pubblico.

Di questo siamo felici ed orgogliosi.

Ma dove sono

l'attenzione alla qualità del prodotto,

il rinnovamento tecnologico,

l'aggiornamento professionale

e soprattutto la valorizzazione delle persone, del lavoro che svolgono e di come lo svolgono.

Ogni buon risultato è il frutto di una collaborazione valida tra tante professionalità, ma le Lavoratrici ed i Lavoratori della RADIO lamentano ancora molte criticità rimaste in sospeso.

La politica dei tagli sul costo del personale non può essere l'unico linguaggio riconosciuto dall'Azienda.

Più di un anno fa ci siamo rallegrati delle intenzioni del dott. Sinisi, Direttore della Radiofonia, di voler fare del nostro centro di produzione l'eccellenza per le produzioni audio dell'intero gruppo RAI. Oggi vogliamo ripartire da quanto ancora bisogna fare per trasformare quell'auspicio in realtà.

- I previsti investimenti nel settore Ingegneria appaiono ancora in fase di stallo con forti ripercussioni su progettazione, manutenzione e su tutta la produzione.
- Sale e regie, sono obsolete, senza alcuna attenzione all'igiene e alla manutenzione
- Cuffie e microfoni irreperibili, dotazioni tecniche datate
- Incerto è il destino dei Canali di Pubblica Utilità (Ciss e Isoradio) con l'annunciata perdita di pezzi di servizio pubblico come le Audio Descrizioni. Decisione presa senza alcuna trasparenza o confronto con quei Lavoratori che hanno investito la loro professionalità in un progetto (reinventandosi un lavoro prima inesistente in azienda) ed ora lasciati in un'incertezza che sa di beffa
- Maternità e lunghe malattie non sostituite
- Il settore Internet, così fondamentale oggi e ancor più nel futuro, è ancora poco strutturato e sotto organico, con pochi colleghi a gestire la comunicazione WEB di interi canali.
- I modelli produttivi in generale sono obsoleti e non c'è nessuna ridefinizione delle figure professionali (pensiamo ai Programmisti e agli assistenti ai programmi) che a fronte dell'evoluzione tecnologica e dei linguaggi si ritrovano a svolgere le più disparate mansioni senza un minimo di riconoscimento o prospettiva di crescita. Tutti **INDISPENSABILI** e allo stesso tempo **NUMERI** che possono essere spostati seguendo logiche di risparmio o riassetto non ben definite
- Disagio ovunque... viziosi o delusi? Entusiasti o disillusi? Rassegnati o furbi?

Se questa Radio è un'Orchestra, per citare il Direttore Generale, a nulla vale la bravura dei solisti e il mestiere degli orchestrali se le sezioni non sono accordate tra loro. O ancor peggio in aperto contrasto.

Il momento di profonda trasformazione della nostra Azienda, con nuove regole sulla rappresentanza e il rinnovo contrattuale in corso, richiede maggior responsabilità e senso di autocritica anche per le organizzazioni sindacali. Noi siamo qui e ci mettiamo la faccia.

Come SNATER ci riconosciamo in questa azienda e vogliamo riportare al centro dell'attenzione le risorse UMANE.

Vogliamo dare valore alle persone.

Vogliamo che passione e competenza tornino nella vita e nei progetti di RADIORAI.

**Per tutto questo, in occasione del rinnovo RSU/RLS
nei giorni 1 e 2 marzo, VOTA LE LISTE SNATER.**

La Segreteria Regionale SNATER Lazio